Sì al progetto Italic per il rilancio turistico delle aree interne della Campania

Scritto da Red.
Mercoledì 22 Marzo 2017 08:08



AVELLINO – Unione nazionale Proloco Campania, ConfCooperative Campania e Trecc insieme per il turismo delle zone interne campane. Firmato ad Avellino un protocollo per il rilancio turistico di numerosi Comuni delle aree interne (Alta Irpinia, Cilento interno, Tammaro-Titerno, Vallo di Diano) grazie agli strumenti di animazione territoriale che prediligano le risorse umane e l'accoglienza.

In calce al documento le firme di Mario Perrotti (Presidente Unpli Campania), Antonio Borea (Presidente ConfCooperative Campania), e Gianvincenzo Nicodemo (Presidente rete d'imprese Trecc-Turismo religioso-culturale, cooperativo campano). Un protocollo che ha come obiettivo la realizzazione del progetto "Italic" acronimo di Infopoint turistici aree locali interne Campania.

Il progetto – si legge in una nota – prevede l'istituzione di punti di informazione turistica nelle aree interne della Campania per dare risposta alla crescente domanda di turismo rurale, culturale, religioso, essenziale, naturalistico, itinerante, lento, ecc. Piccoli presidi, collegamento in rete, formazione di risorse umane dedicate, standard logistici tratti dall'esperienza della Via Francigena sono gli elementi cardine dell'iniziativa che sarà illustrata a breve alle Istituzioni. L'esperienza sui luoghi delle Proloco si collega alla accoglienza cooperativa in un disegno attuabile presto e con risorse limitate perché gestita a stretto contatto con gli attori del territorio.

Tra gli interventi specifici: promozione e supporto all’adozione di servizi e/o sistemi innovativi per la conoscenza e la fruizione turistica del patrimonio culturale e naturale comunale, anche mediante formazione e sviluppo delle competenze di giovani residenti; iniziative tese ad incentivare e sostenere la nascita di nuove imprese (o reti di imprese) nel settore turistico gestite da imprenditori locali, attraverso il supporto allo sviluppo di prodotti e servizi

complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del Comune ed iniziative a favore della componente imprenditoriale del privato sociale e dell'associazionismo attivo nell'ambito del settore culturale.